



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Programma Regionale Campania FESR 2021-2027

**COMITATO DI SORVEGLIANZA
16 LUGLIO 2024**

VERBALE di RIUNIONE



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Il giorno 16 luglio 2024, alle ore 14.30, si è riunito, presso l'Hotel Excelsior di Napoli alla Via Partenope 48, il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027, per discutere in merito agli argomenti di cui all'Ordine del Giorno articolato nei seguenti punti:

Programma 2021-2027

1. Approvazione ordine del giorno
2. Approvazione del verbale della riunione precedente
3. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma
4. Proposta riprogrammazione STEP
5. Interventi prioritari importanza strategica
6. Informative:
 - RIS3
 - OCS
 - Valutazione
 - Comunicazione
 - PRIGA
 - Criteri di selezione e condizioni abilitanti
7. Coordinamento con i Programmi nazionali, PNRR ed altri strumenti comunitari
8. Varie ed eventuali

Programma 2014-2020

1. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma
2. Informativa sull'aggiornamento della Valutazione ex ante (VEXA) del Fondo Regionale per la Crescita, ex art. 37 comma 3 del Regolamento 1303/2013
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i membri con diritto di voto e consultivi come da elenco allegato



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

L'Ing. Sergio Negro, Autorità di Gestione del PR Fesr Campania 2021-2027 apre i lavori del Comitato porgendo il benvenuto ai partecipanti (presenti e collegati in videoconferenza) con un ringraziamento in particolare alla Commissione Europea, e al Dipartimento per le Politiche di Coesione e Sud (DiPCoes) e a tutte le istituzioni presenti.

Il Comitato prende atto dell'intervento introduttivo dell'Autorità di Gestione del Programma e approva l'articolazione dell'Ordine del Giorno (**Punto 1 ODG Approvazione ordine del giorno**) così come presentato e il verbale della seduta precedente, così come trasmesso (**Punto 2 ODG Approvazione del verbale della riunione precedente**).

Prende la parola il On. Bruno Cesario, il quale ringrazia i presenti, rimarcando la bellezza delle opere visitate durante il sopralluogo, come la stazione di Chiaia. Ringrazia anche i membri del tavolo di partenariato per il lavoro attuato e la responsabilità con cui è stato svolto, nonché l'Autorità di Gestione Sergio Negro in qualità di elemento fondamentale per la realizzazione dei progetti, ringraziandolo gli passa così la parola.

L'Ing. Sergio Negro formula a sua volta sentiti ringraziamenti ai colleghi, alla Commissione per il lavoro svolto durante tutto il percorso di programmazione, per la collaborazione nei progetti finanziati con fondi europei e per il lavoro svolto nell'evoluzione delle politiche di coesione. Muove poi un particolare ringraziamento alla presenza dell'arc. Dora di Francesco del dipartimento di Politiche di Coesione per il Sud, con cui è nata una recente collaborazione, caratterizzata da disponibilità e ascolto reciproco alle esigenze e ai punti di vista divergenti che portano ad una corretta attuazione del programma delle politiche di coesione.

Sottolinea inoltre che grazie al lavoro di ottima preparazione svolto in precedenza prevede una giornata di lavoro snella e fluida.

Continua sottolineando il lavoro fatto al tavolo di partenariato nell'attuazione del programma FESR come il FSE e la sottoscrizione dell'importante protocollo di intesa che vede sottoscritti non solo i presenti al tavolo di partenariato, ma anche INPS, INAIL, Ispettorato del Lavoro, e con questa forte collaborazione nell'attuazione del programma FESR attraverso precise direttive che hanno portato all'attuazione di un lavoro di qualità. Inoltre, la collaborazione ha fatto sì che si stimolasse un volontario aumento dei livelli di Sicurezza sul lavoro, nonostante i cantieri complessi ed impegnativi. Altro tema da sottolineare è l'attenzione che si pone nella trasformazione del lavoro precario e temporaneo in lavoro stabile e in conclusione la crescente attenzione al lavoro femminile, alle discriminazioni di genere, ma anche all'attenzione ai disabili e tutto ciò che riguarda il miglioramento della qualità del lavoro.

L'Ing. Sergio Negro annuncia che il protocollo d'intesa verrà applicato d'ora in avanti, con una prima applicazione già effettuata in un bando relativo ai fondi europei. Esprime grande piacere nel presentare alla commissione e al dipartimento questa iniziativa, frutto del lavoro condiviso del tavolo di partenariato, e sottolinea l'orgoglio per il risultato raggiunto in piena sintonia tra le parti datoriali, sindacali e sociali. Sottolinea che questa sensibilità comune è stata cristallizzata in un provvedimento con specifiche ricadute nei bandi. Si scusa per essersi dilungato con i saluti e passa poi la parola ai presenti per un indirizzo di saluto, iniziando con De Michelis.



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Prende la parola il dott. **Nicola De Michelis, in rappresentanza della Commissione Europea**, che ricambia il ringraziamento per la cooperazione continua con le autorità che gestiscono il programma in Regione Campania, definendola una delle collaborazioni più intense con Bruxelles sui programmi italiani.

Sottolinea l'importanza di questa gestione concorrente delle risorse europee e fornisce un quadro più ampio della discussione, anticipando che la Commissione Europea presenterà nuove proposte per il quadro finanziario europeo l'anno prossimo (previsto per circa maggio/giugno), all'interno delle quali si discuterà dell'organizzazione delle politiche di investimento pubblico, cioè la politica di coesione. Tra le difficoltà fa riferimento in particolare per le difficoltà nello spiegare che le autorità regionali e locali siano un pilastro fondamentale del funzionamento delle politiche di investimento pubblico co-finanziarie europee.

Sottolinea la necessità di studiare e comunicare i risultati raggiunti e la qualità degli interventi, criticando la percezione frammentaria di questa politica. Altro elemento non trascurabile è che la Politica di Coesione è entrata in un momento storico del bilancio europeo di grande difficoltà dato che la media europea di spesa della politica al quarto anno di programmazione è pari al 2%, ciò comporta che alcuni commissari europei desiderano effettuare dei tagli alle risorse essendo queste ancora non sfruttate nelle spese. De Michelis evidenzia dunque la necessità di uno sforzo da parte dei beneficiari di accelerare la spesa, così da poter aprire una discussione rispetto a ciò che si riesce a fare e agli impegni giuridicamente vincolanti, così da distogliere l'attenzione dall'effetto contabile della rendicontazione della spesa della commissione, di concentrarsi sulla parte di contrattualizzazione di quelle risorse.

Conclude esortando a non sottovalutare il ruolo del partenariato, che è essenziale per garantire la qualità della spesa e costruire un consenso attraverso discussioni complesse.

Prende la parola **l'arch. Dora De Francesco, in rappresentanza del DiPCoeS**, la quale si associa ai saluti e ringraziamenti, esprimendo soddisfazione per i progressi visti durante la giornata, di progetti ambiziosi che hanno visto la loro realizzazione, e nei quali si può vedere la complementarità delle azioni.

Evidenzia che la nuova metro è elemento di connessione dei punti nevralgici della città e questo potrà produrre ripercussioni benefiche anche al traffico interno, al turismo e diventare un luogo dove un domani anche l'arte contemporanea verrà apprezzata dalle future generazioni, per l'eccellenza della qualità e della tecnica delle architetture.

Porta i saluti del dipartimento delle politiche di coesione, evidenziando che a seguito della fusione delle due funzioni avute precedentemente dopo la soppressione dell'agenzia, accolgono tutte le attività di sorveglianza e accompagnamento dei programmi. Manifesta la soddisfazione che nutre nel rappresentare i cicli di programmazione complessi del 14-20 e 21-27, oltre al PNRR, sottolinea i passi avanti nella sinergia tra programmi nazionali e regionali e apprezza l'adozione delle indicazioni sui progetti prioritari.

Conclude illustrando la prossimità della scadenza degli obiettivi al 2025 e ribadendo la disponibilità del dipartimento a supportare la risoluzione di eventuali criticità, augurando buon lavoro a tutti.



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Punto 7 OdG, Coordinamento con i Programmi nazionali, PNRR ed altri strumenti comunitari (a cura del dott. Fabrizio Manduca, responsabile del coordinamento PNRR Campania)

L'Ing. Sergio Negro ringrazia per gli interventi e propone una piccola inversione di scaletta, dando la parola al dott. Fabrizio Manduca, responsabile del coordinamento PNRR Campania, per un focus sull'attuazione del PNRR in Campania.

Il dott. Fabrizio Manduca dopo aver ringraziato della parola concessa presenta un documento aggiornato sull'avanzamento degli investimenti del PNRR. Evidenzia che la novità del documento presentato è riferito a ciò che si è già liquidato dal bilancio della regione, verso soggetti attori esterni o verso operatori economici per ogni macrosettore di investimento. Sottolinea un aggiornamento sia sul totale degli investimenti che è stato aggiornato ad alcune delibere fatte la settimana scorsa, che vede impegnati oramai per 4.600.000.000 di investimenti PNRR complessivo, in tendenziale aumento di qualche centinaio di milioni di euro; in più mostra l'elaborato di un primo dato evidenziando che nel corso del 2024 sono stati erogati circa 292 milioni di euro su un totale di 4,6 miliardi di investimenti complessivi.

Il Dott. Fabrizio Manduca illustra lo stato attuale delle risorse assegnate ai sensi del D.l. 77/2021. Precisa che, nonostante sia possibile accettare il 100% delle risorse disponibili, si è deciso di adottare un approccio progressivo e mirato all'integrazione degli accertamenti d'entrata, cercando di vincolare tali risorse il più possibile anche ai trasferimenti.

Attualmente, sono stati erogati 292 milioni di euro rispetto ai circa 400 milioni di anticipazioni ricevute, indicando che l'inizio delle rendicontazioni è imminente. Questo risultato è stato raggiunto in un periodo di circa 14-15 mesi, poiché l'effettiva partenza del PNRR è stata nel 2023. Si prevede che nel 2024, con tutte le gare d'appalto affidate, i procedimenti avviati, e le progettazioni esecutive quasi completate, il PNRR comincerà a mostrare i suoi primi effetti positivi in termini di innovazione e accelerazione delle fasi di attuazione degli investimenti finanziati con fondi strutturati.

Il Dott. Manduca sottolinea che i tempi di attuazione, considerati non ordinari per chi da sempre gestisce fondi di coesione, riflettono l'ampiezza delle risorse finanziarie coinvolte. Sono stati distribuiti fondi su 43 interventi, dettagliatamente descritti in documenti, missione per missione.

Inoltre, evidenzia il raggiungimento dei primi obiettivi per le scadenze delle COT e per le grandi apparecchiature, nonostante alcuni spostamenti delle scadenze.

Sottolinea, tuttavia, il processo complesso dell'assetto organizzativo PNRR che in Italia comporta criticità legate al sistema ReGiS, il nuovo sistema di rendicontazione, che sta presentando appesantimenti nella fase di caricamento e rimborso delle spese. Questo rappresenta una sfida significativa, dato l'ampio flusso finanziario previsto nei prossimi 24 mesi.

L'organizzazione della realizzazione degli investimenti coinvolge tutte le direzioni generali dell'amministrazione regionale e molti enti in house della Regione Campania, come ACaMIR, SoReSa, Acer, EAV, e Ifel Campania, nonché numerosi comuni come soggetti attuatori esterni. Questo sistema di governance complesso, continua Manduca, consente di procedere, sebbene con un notevole impegno.



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Dal 2022 è stata costituita un'organizzazione che, secondo la legge regionale 6/2024, diventerà una struttura di missione di primo livello denominata “*Struttura di missione del PNRR*”. Tale struttura, con l'adozione del nuovo ordinamento, assumerà un ruolo specifico fino alla conclusione del PNRR.

Il Dott. Manduca ha infine indicato la necessità di omogeneizzare le procedure di gestione e rendicontazione tra le strutture di missione. Attualmente, il MEF emette circolari, da indirizzi alle strutture di missione modificano autonomamente, creando disomogeneità che gravano sull'attività amministrativa.

Questo problema è stato discusso anche in precedenti comitati di sorveglianza, e si è notato che, al momento, non vi sono sovrapposizioni di interventi tra i fondi FESR 21-27 e quelli del PNRR. In conclusione, il Dott. Manduca evidenzia l'importanza di ascoltare le voci di chi attua le politiche di investimento per migliorare l'organizzazione e le procedure future.

Programma 2021-2027

Punto. 3 dell'OdG – Informativa sullo stato di avanzamento del Programma 21/27 (AdG – Ing. Sergio Negro).

Riprende la parola **l'Ing. Negro, AdG FESR**, per rappresentare l'attuale stato di avanzamento del PR FESR Campania 2021/2027. Il Programma presenta una dotazione finanziaria complessiva pari a 5,5 Mld/€, ovvero comprensiva sia della quota nazionale che della quota comunitaria (pari a circa 3,8 Mld/€). L'AdG precisa tuttavia che, l'attuale allocazione di risorse a valere sulle differenti Priorità tematiche in cui si articola il PR FESR Campania sarà lievemente rimodulata ad esito della proposta di riprogrammazione finalizzata all'introduzione di una specifica *Priorità tematica* riservata alla *Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa*, introdotta attraverso il Regolamento (UE) 2024/795 (*STEP*). Prosegue precisando che, in data odierna risultano programmate risorse per circa 4,9 Mld/€, ovvero pari all'88,43% dell'intera dotazione finanziaria del PR. Tale importo, è comprensivo anche di operazioni che – a seguito dell'approvazione dell'Accordo di coesione – saranno riprogrammate a valere sul FSC e/o finanziate con differenti risorse nazionali. L' Ing. Negro, cita al riguardo l'iniziativa relativa all'invaso di *Campolattaro* dal valore complessivo pari a circa 154 Mln/€ e precisa che, tale programmazione temporanea sul FESR è avvenuta al fine di poter consentire l'avvio della procedura di gara. Pertanto, nel momento in cui ci sarà l'approvazione dell'Accordo di coesione, tale operazione – congiuntamente ad altre iniziative che ammontano ad un importo complessivo pari a circa 800 Mln/€ – saranno riprogrammate a valere sul FSC e/o su differenti fonti di finanziamento nazionali. Tali operazioni ed iniziative che “usciranno dalla programmazione FESR”, precisa l'Ing. Negro, non determineranno alcun impatto in merito alle provvisori di certificazione stimate per il raggiungimento del Target di certificazione al 2025.

L'Ing. Negro prosegue illustrando ai componenti del presente CdS che, ad oggi risultano ammesse a finanziamento operazioni per circa 921Mln/€ e che tali iniziative, sono già attribuibili ad una fase che definisce “amministrativa” dato che, si è passati dall'atto d'indirizzo politico – ovvero dalla Delibera di Giunta che ha programmato le iniziative – all'effettiva richiesta all'*Ufficio di Verifica dei*



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

criteri ambientali e climatici dell'obbligatorio parere di competenza, finalizzato al rispetto e soddisfacimento del principio *DNSH*.

L'AdG spiega poi, che la previsione di certificazione al 15 novembre 2024 dovrebbe ammontare a poco più di 115Mln/€ e riguarda principalmente iniziative programmate a valere sulla *Priorità 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività* e sulla *Priorità 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità*. Si tratta prevalentemente di affidamento di risorse con strumenti finanziari o comunque di bandi (già avviati) destinati alle imprese ed in grado quindi, di produrre rapidamente avanzamenti di spesa, ovvero avanzamenti finanziari più rapidi rispetto alle operazioni che riguardano investimenti infrastrutturali.

Aggiunge inoltre che, d'accordo con le Autorità di Audit e di Certificazione del Programma, si è deciso di rinviare ogni operazione di certificazione ad una data successiva al 1° agosto 2024 al fine di evitare che il PR FESR 2021/2027 avesse un impatto diretto sull'anno contabile in corso, preferendo piuttosto, "partire" direttamente l'anno contabile successivo, pur consapevoli dell'enorme mole di lavoro da svolgere per rispettare i primi Target di certificazione previsti nel 2025 e nel 2026. Successivamente al 2026, sottolinea l'AdG, la sfida diventerà ancora più ardua dato che, al fine di conseguire i Target, sarà necessario garantire circa un miliardo all'anno di certificazione. Tuttavia, prosegue l'Ing. Negro, negli ultimi mesi, gli uffici dell'AdG, hanno avviato un primo *screening* dei progetti e/o delle operazioni che potrebbero produrre quote certificabili entro il 2025. Pertanto, è possibile guardare in maniera ottimistica al 2025 ed affermare che l'importo di circa 800 milioni del Target previsto sarà raggiunto, anche per effetto dell'imminente modifica di programma finalizzata, come detto, all'introduzione di una specifica *Priorità tematica* riservata alla *Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa*, introdotta con il Regolamento (UE) 2024/795 (STEP). Prosegue, sottolineando la necessità di garantire un complessivo ed enorme impegno da parte della Regione Campania, dato che ci saranno tre programmi che hanno una scadenza concomitante, ovvero stabilita al 31.12.2025. Infatti, anche la scadenza del PNRR è al 31.12.2025, con possibilità tuttavia di certificare anche nel 2026. Sul punto, l'Ing. Negro chiede quindi piena collaborazione sia al Governo che alla CE, sull'efficacia del circuito finanziario che dovrà essere alimentato costantemente sia dai rimborsi nazionali che europei.

L'AdG fornisce poi, una panoramica per ogni Priorità tematica del PR, evidenziando le iniziative maggiormente significative e che si prevede riusciranno a contribuire al conseguimento del Target di certificazione previsto per il 2025.

Con riferimento alla *Priorità 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività*, l'Ing. Negro segnala le seguenti iniziative: «Start Up 2023» (30 Mln/€); «Investimenti Strategici in Campania» (140 Mln/€) e gli Strumenti Finanziari («FRC, FONDO ROTATIVO PMI, BOND – completamento II Edizione e BOND III edizione») dal valore complessivo di circa 260 Mln/€. Diversamente, per l'iniziativa «Strategia per una Quantum Valley in Regione Campania» precisa che - sarà riprogrammata sulla *Priorità 1BIS - TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP*. Tale iniziativa, alla data odierna, risulta ancora in fase di avvio e pertanto, si prevede che contribuirà all'importo di certificazione del 2025, soltanto con una quota inferiore rispetto ai complessivi 100 Mln/€ previsti.



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Con riferimento alla *Priorità 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità*, l'Ing. Negro segnala invece, le seguenti iniziative: «Avviso Energia» (95 Mln/€) precisando che si tratta di un'iniziativa in fase di attuazione; «Scuola Viva in Cantiere» (268,7 Mln/€) che – alla data odierna – registra un importo ammesso pari a circa 150 Mln/€; il «DEPF 2024 / 2026» (210 Mln/€) articolato in n. 3 annualità, con l'annualità 2024 in corso di attuazione; la «Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste» (39,5 Mln/€).

Con riferimento alla *Priorità 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile*, ovvero la priorità destinata al tema della mobilità sostenibile, l'Ing. Negro rappresenta che il livello di programmazione risulta molto elevato. Tuttavia, le principali iniziative programmate non risultano ancora avviate e non produrranno certificazione entro il 2025. L'unica iniziativa avviata riguarda l'«Acquisto di autobus di classe I,0 emissioni» (24 Mln/€). Tale acquisto sarà interamente completato nel corso del 2024.

Con riferimento alla *Priorità 3 - Infrastrutture per la mobilità*, non si rilevano avanzamenti degni di segnalazione.

Con riferimento alla *Priorità 4 - Sviluppo, Inclusione e Formazione*, l'Ing. Negro segnala le seguenti iniziative: la già citata iniziativa «Scuola Viva in Cantiere» (268,7 Mln/€); «Poli per l'infanzia» (9,7 Mln/€) e l'operazione «Fornitura, installazione ed attivazione di un sistema di Protonterapia» presso l'IRCCS Fondazione G. Pascale» (10,9 Mln/€). Tali iniziative, contribuiranno al conseguimento del Target di certificazione al 2025.

Con riferimento alla *Priorità 5 - Sviluppo Territoriale Integrato*, l'Ing. Negro precisa che, si tratta di una Priorità molto “attenzionata” da parte del territorio. Le risorse – destinate alle n. 23 Città Polo della Campania (di cui n. 19 provenienti dal precedente ciclo di programmazione) e alle n. 7 Aree Interne – sono state attribuite all'80% della dotazione prevista. Il restante 20% invece, verrà attribuito come quota premiale che si otterrà solo se, alla fine del 2026, le Città Polo/Aree Interne raggiungeranno il 70% delle OGV (Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti), rispetto alla rispettiva quota finanziaria attribuita. Questo vorrà dire che, chi non dimostrerà di aver già affidato (ad es. tramite Gara pubblica) il 70% delle proprie risorse, non otterrà la “premialità” del restante 20%. L'intento è quello di evitare di ridursi agli ultimi 24 – a volte anche 18 – mesi, così come è invece avvenuto – come cattiva abitudine – nei precedenti cicli di programmazione da parte delle nostre amministrazioni locali. L'AdG aggiunge che, in Italia – nel corso degli ultimi anni – sono state investite una quantità ingente di risorse finanziarie – ma anche di risorse umane – per consentire alle amministrazioni locali di programmare, sviluppare le progettazioni e realizzare quindi le opere. L'incidenza delle risorse introdotte a tal riguardo, sia da parte del *CapCoe* che da parte dell'AdG FESR attraverso le risorse di CB (*Capacity Building*) – renderebbero pertanto, ingiustificabile il mancato conseguimento di risultati in tempi prefissati. I risultati conseguiti, saranno quindi valutati *on going* attraverso una serie di indicatori che forniranno delle prime indicazioni. Un primo indicatore in tal senso sarà quello della *Governance* adottata, ovvero – ad esempio nel caso di un Area Interna – l'assenza della creazione di un ufficio unico, già rappresenterebbe un primo segnale negativo. L'AdG sottolinea che alcune Aree Interne si sono già organizzate, mentre per altre c'è il sentore che ci saranno delle difficoltà nel trovare un punto di sintesi e di mediazione, precisa l'AdG. In qualche modo, il “meccanismo della premialità” pone le singole Aree interne in competizione tra loro, dato che solo chi raggiungerà il traguardo potrà



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

accedere ad una maggiore quota di risorse. Ricorda infine, che a differenza dei precedenti cicli di programmazione, questa volta non ci saranno fonti di finanziamento “di salvataggio”, come è avvenuto in passato con i programmi complementari.

A valere sulla *Priorità 5 - Sviluppo Territoriale Integrato*, oltre ai 2 agglomerati già menzionati, ovvero le n. 23 Città Polo e le n. 7 Aree Interne, il terzo agglomerato di risorse sarà destinato ai n. 3 *Masterplan*, prosegue l'AdG. Si tratta di aggregazioni di un territorio omogeneo per caratteristiche fisiche e/o per “vocazione” attorno ad almeno una Città Polo. L'Ing. Negro, cita a tal riguardo il *Masterplan Litorale Salerno Sud* che presenta un grandissimo vantaggio rispetto ai restanti due, ovvero quello di avere un soggetto aggregatore intrinseco che è la Provincia di Salerno e che quindi l'ufficio unico, risiederà nella stessa Provincia di Salerno, consentendo di equilibrare immediatamente le forze all'interno al fine di definire la strategia complessiva e quindi di avviare rapidamente le opere. Maggiormente problematica appare invece, la definizione di una *Governance* condivisa per quanto riguarda il *Masterplan Litorale Domitio-Flegreo*, dato che comprende sia comuni della Provincia di Napoli che della Provincia di Caserta e non è stato ancora individuato un soggetto aggregatore.

Infine, l'AdG, con riferimento alle Aree interne, sottolinea che sono n. 66 le nuove risorse umane che andranno a rinforzare le esigue squadre già esistenti, precisa inoltre che è stata fatta una richiesta alla dott.ssa Dora Di Francesco del DipCoes per farsi parte attiva nella rappresentazione di un'esigenza che è quella di poter avere un minimo di flessibilità in più nello spostamento delle risorse umane all'interno del contesto di una singola Area interna, perché questo aiuterebbe la costituzione di un ufficio unico.

Punto. 4 dell'OdG - Proposta di riprogrammazione STEP (AdG – Ing. Sergio Negro)

L'AdG precisa che si è ragionato nella maniera più semplice possibile anche per poter di poter usufruire dell'esenzione dall'obbligo regolamentare di procedere alla revisione di medio periodo (esenzione ex art. 13 (5)(9), regolamento (UE) 2024/795, STEP) grazie a questa riprogrammazione che risponde al requisito essenziale e cioè di aver azzerato la quota del 15% della flessibilità convogliandola per intero su STEP. Infatti, è stato creato l'Asse 1 bis che vale esattamente il 15% della quota FESR, quindi 581 milioni circa, che viene considerato in quota Ue al 100%, come da possibilità che offre il Regolamento, dopodiché sono state tolte quasi per intero queste risorse dall'Asse 1, che naturalmente è l'asse più affine a questo, di fatto sono state trasferite le risorse che già erano presenti nell'Asse 1 nelle misure equivalenti dell'Asse 1 bis di STEP con un piccolo aggiustamento necessario che ha riguardato gli assi 3 e 4 che non entrano nelle concentrazioni tematiche, dove è stata eliminata una quota consistente di contributo Ue ma alla quale poi è stato restituito la gran parte del contributo nazionale. Quindi, alla fine, la riprogrammazione la si comprende dall'ultima colonna, cioè dalle percentuali finali dei singoli assi in termini di quota Ue: l'Asse 1 resta al 70%, l'Asse 1 bis al 100% e i due assi 3 e 4 hanno una percentuale vicina al 50% e gli altri tre assi restano al 70%. L'AdG continua ribadendo che sono state minimizzate, anzi quasi azzerate, eventuali problematiche ambientali, perché questo tipo di programmazione ha consentito di svolgere l'analisi per verificare che non ci siano problemi dal punto di vista della VAS ed è stato constatato che non ci sono problemi.



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Quindi l'AdG, come già anticipato ai colleghi del Partenariato, chiede all'interno di questo Comitato il mandato formalmente a poter concludere il negoziato con la Commissione sulla base di questa modifica finanziaria di cui si è ampiamente discusso e quindi chiede di verbalizzare l'assenso al mandato a poter negoziare sulla base di questa proposta di modifica. L'AdG precisa poi che, sia la Commissione e sia il Dipartimento hanno avuto tutti i documenti tecnici a corredo di questa proposta e sottolinea che i Servizi della Commissione incoraggiano la Regione a proseguire e a chiudere rapidamente e in particolare chiedono di essere ancora più puntuali. L'AdG, infatti, prosegue dicendo che quello che sarà fatto, in termini di affinamento della proposta, è di mettere ancora più a fuoco, magari avvalendosi anche di qualche autorevole esempio di regione che pure sta svolgendo questo lavoro, per descrivere in maniera sempre più puntuale la presente proposta.

Punto. 8 dell'OdG – Varie ed eventuali

L'AdG comunica ai presenti che giovedì prossimo porterà a Roma il presente contributo sulle verifiche climatiche, ovvero sulle verifiche DNSH. Continua dicendo che a breve verrà illustrato un video che rappresenta un esperimento di utilizzo congiunto di slides e intelligenza artificiale per condensare in pochissimi minuti tutte le informazioni che si vogliono rappresentare. L'AdG precisa che il presente video sarà sottoposto al giudizio preventivo del presente Comitato per poi offrirlo anche alla riflessione delle altre Regioni.

Parte la voce registrata illustrando gli indirizzi tecnici ed operativi per le verifiche climatiche (*climate proofing*). Continua rappresentando che la costituzione di un Ufficio dedicato all'interno dell'Autorità di gestione ha permesso di rilasciare pareri preventivi DNSH per le ammissioni a finanziamento conformemente agli Orientamenti della Commissione europea e alle linee guida DipCoes, nonché di verificare se le azioni finanziate necessitassero di verifica climatica. Ad oggi sono stati rilasciati 63 pareri DNSH e sono state richieste 41 verifiche climatiche. Prosegue precisando che è stata implementata una metodologia che include: 1) un'analisi della sensibilità specifica per valutare la sensibilità delle diverse tipologie di infrastrutture ai rischi climatici indipendentemente dalla localizzazione; 2) un'analisi dell'esposizione geografica che esamina l'esposizione ai rischi climatici specifici per ciascun comune. Il quadro metodologico regionale mira a fornire ai responsabili dell'attuazione, ai beneficiari e ai progettisti: 1) un quadro univoco sul clima attuale e futuro; 2) un'analisi della distribuzione dei rischi climatici e del livello di esposizione comunale; 3) uno screening preliminare della vulnerabilità per identificare investimenti infrastrutturali che richiedono analisi dettagliate; 4) indicazioni operative per misure di mitigazione e adattamento.

A seconda del livello di definizione del progetto, lo studio di valutazione climatica potrà integrare considerazioni per ridurre e mitigare eventuali rischi. Per progetti in fase iniziale, la valutazione climatica si integra nelle fasi successive di sviluppo del progetto permettendo l'inclusione di eventuali misure di mitigazione nel finanziamento. Per progetti già esecutivi e conformi alle normative vigenti, è comunque necessaria una specifica valutazione climatica per verificare le prestazioni dell'opera. Le misure di mitigazione devono essere definite puntualmente e calendarizzate al fine di individuare le fonti di finanziamento (anche attraverso ulteriori operazioni finanziabili in un orizzonte temporale coerente).



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

La voce registrata prosegue illustrando i pericoli climatici significativi: precipitazioni intense e concentrate che provocano alluvioni improvvisi e sovraccarico dei sistemi di drenaggio; precipitazioni intense e persistenti, che causano saturazione del suolo e frane; siccità, che causa stress idrico e danni alle infrastrutture agricole e idriche; ondate di calore, che influenzano la salute umana e aumentano la domanda di energia; ondate di freddo, che causano danni alle infrastrutture idriche ed energetiche; erosione costiera, che minaccia le infrastrutture costiere e aumenta il rischio di inondazioni.

Per sviluppare strategie efficaci di *Climate Proofing* è essenziale comprendere sia il clima attuale sia le proiezioni future. Sul clima attuale vengono utilizzati i dati storici del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici per mappare le condizioni climatiche presenti. Per la valutazione dell'esposizione ai diversi pericoli climatici sono state anche individuate alcune variabili territoriali espresse in percentuali rispetto alla superficie comunale: superficie urbanizzata (aumenta il rischio di alluvioni); superficie boschiva (mitiga il rischio di alluvioni e frane); pericolosità idrogeologica (percentuale di territorio con vincoli idrogeologici legati al rischio di frane e inondazioni).

Le tipologie di infrastrutture considerate nel presente approfondimento metodologico sono: reti idriche, impianti di depurazione, infrastrutture di trasporto e logistiche. Prosegue rappresentando l'analisi della sensibilità e della vulnerabilità: le matrici di sensibilità valutano come le infrastrutture reagiscono ai rischi climatici identificando quelle che necessitano di misure di mitigazione specifiche. Illustra gli output del progetto: "schede climatiche comunali" forniscono una panoramica dei rischi climatici per ogni comune con raccomandazioni per misure di mitigazione e adattamento; "mappe tematiche" che visualizzano la distribuzione dei rischi climatici e delle variabili territoriali.

Infine, evidenzia che un geo-database raccoglie e organizza tutte le informazioni climatiche e territoriali consentendo analisi avanzate e aggiornamenti continui. Conclude precisando che l'approccio al *Climate Proofing* nell'ambito del programma è coerente con le prescrizioni definite dalla Commissione europea ed è basato su una corretta metodologia di elaborazione dei dati disponibili su procedure di verifica agili ed efficaci per garantire investimenti infrastrutturali resilienti e sostenibili.

Interviene la dott.ssa Dora Di Francesco commentando favorevolmente il video, sottolineando che è stato molto interessante, anche perché effettivamente la rilevazione del dato è puntuale e catalogata in maniera molto efficace. Ritiene che anche i sistemi informativi territoriali debbano evolversi anche dal punto di vista dell'intelligenza artificiale e chiede all'AdG quali saranno le intenzioni dell'Amministrazione per realizzare questo progetto, ovvero se sarà un progetto di partenariato pubblico privato.

L'AdG risponde sottolineando due passaggi fondamentali. Il primo passaggio essenziale è il fatto che il Consiglio regionale intenderà, attraverso un atto normativo, dare mandato alla Giunta di approvare gli scenari climatici futuri. Quindi, tutti gli operatori che si troveranno a programmare fondi europei avranno uno scenario normato climatico. Il secondo passaggio che sottolinea l'AdG è quello che non sarà mai bloccato un progetto che è già dotato di tutte le autorizzazioni o che è già in corso, quindi, ribadisce che, in questi casi, la verifica climatica sarà effettuata, ma con gli



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

stessi parametri e laddove il risultato porterà alla necessità di azioni di mitigazione, si programmeranno tali azioni di mitigazione in maniera parallela, con l'impegno da parte del soggetto che sta programmando, di realizzarle in un orizzonte temporale coerente senza bloccare l'opera in corso, che è già dotata di tutti i pareri.

Inoltre, l'AdG specifica che la Regione vuole mettere a disposizione un servizio che consente, per chi lo desiderasse, di avvalersi di una *expertise* specifica regionale, che, peraltro, è stata già chiesta al CapCoe, ovvero si tratta di risorse che non appena il CapCoe assegnerà alla Regione, la Regione le impegnerà per rinforzare questa squadra e quindi le metterà a disposizione di coloro che hanno necessità di avvalersi di una professionalità specifica per svolgere queste attività.

Interviene il Dott. Nicola De Michelis (Direttore della DG Regio) ringraziando e condividendo due riflessioni, una su STEP e una sull'OP5. Su STEP comunica che la Commissione è estremamente attenta e speranzosa che STEP venga utilizzato nel modo giusto, ovvero per costruire le politiche industriali molto più mirate e selettive di quelle che sono state tradizionalmente costruite all'interno dei fondi strutturali. Ribadisce che l'importante è che tutto il pacchetto STEP sia STEP e che non faccia altre cose. Inoltre, per sottolineare l'importanza data dalla Commissione a STEP, il dott. De Michelis precisa il fatto che è stata costituita una task force dedicata, che non è collegata alla politica regionale, ma è collegata al bilancio.

Sull'OP5 e, in particolare sulle aree interne, il dott. De Michelis comunica il proprio sostegno totale a quello che l'AdG sta costruendo, continua dicendo che la strategia nazionale per le Aree Interne è stata forse l'unica esperienza a livello europeo per dare una risposta al problema dei territori lontani dai servizi essenziali, però ribadisce che questa grande esperienza, vissuta fino ad oggi, è stata estremamente complicata, estremamente lenta nel fornire risultati, tanto è vero che nella programmazione 21/27, la Commissione ha detto di non inventarne più delle altre. Pertanto, il dott. De Michelis ribadisce il suo sostegno a mantenere il fiato sul collo alle Strategie delle Aree Interne per mantenerne lo spirito originale, che è esattamente quello di aggregare e mettere insieme pezzi di territorio. Continua sottolineando l'importanza di avere un sistema di premialità, che è molto interessante in vista di una evoluzione delle politiche di investimento, ovvero di andare verso un sistema di "obiettivi di performance", così come definiti a Bruxelles.

L'Ing. Negro chiede, successivamente, di approvare il mandato a chiudere il negoziato con la Commissione Europea, per la riprogrammazione STEP. Non essendoci rilievi, viene approvato il mandato all'AdG per chiudere il negoziato con la CE e giungere alla riprogrammazione STEP del PR Fesr Campania 2021-27.

Punto 6 ODG Informativa

L'Ing. Negro dà la parola alla dott.ssa Francesca Costa per l'informativa sulle condizioni abilitanti.

Interviene la **dott.ssa Costa** che espone l'aggiornamento sulle condizioni, sia sulle condizioni abilitanti orizzontali (quelle trasversali a tutti i programmi), che quelle tematiche che riguardano il FESR, con particolare attenzione a quelle non ritenute ancora soddisfatte. Per quanto riguarda le condizioni abilitanti orizzontali. La prima condizione relativa ai meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici, segnala che a livello nazionale è stato adottato il nuovo codice degli appalti (decreto legislativo 36 del 2023, che ha abrogato il precedente codice degli appalti



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

50 del 2016) e quindi si sono riportati nella informativa i nuovi riferimenti legislativi. Tra le modifiche più significative in termini di meccanismi di controllo del mercato degli appalti si segnalano quelli introdotti dall'articolo 222 e rafforza il ruolo dell'ANAC rispetto al processo di controllo e semplificazione del sistema degli appalti pubblici. Per quanto riguarda gli strumenti per il controllo e la verifica del rispetto delle normative in materia di aiuti di Stato, a livello regionale si segnala l'intervenuta individuazione e la costituzione dell'ufficio responsabile degli aiuti di Stato, individuato nella dottoressa Fiorella Ciullo che è Dirigente staff della DG Autorità di gestione, che ha il ruolo di emanare pareri rispetto alla congruità degli avvisi e delle operazioni finanziate rispetto alla normativa in materia di utili di Stato. Per quanto riguarda la tematica relativa alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, già nel 2023 era stato individuato il punto di contatto. Successivamente c'è stata una nuova individuazione nella persona della dottoressa Regina Milo che è diventata contestualmente sia punto di contatto per la carta dei diritti fondamentali, sia per la convenzione della Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Per quanto riguarda le condizioni abilitanti tematiche non ancora soddisfatte. Sulla condizione 2.5 (ciclo integrato delle acque), tutti gli strumenti di pianificazione sono stati predisposti, sia a livello di piano d'ambito regionale, sia a livello distrettuale e tutta la documentazione è stata trasferita per la verifica ai servizi della CE. A seguito dell'ultimo assessment intervenuto in questi giorni sulla documentazione trasmessa la regione e la direzione competente stanno predisponendo la documentazione che serve a chiarire quali sono le logiche di attribuzione delle priorità agli interventi che verranno finanziati prioritariamente nell'ambito degli agglomerati territoriali, al fine di adempiere alle condizioni previste dalla direttiva sulle acque reflue e della direttiva sulle acque potabili, tendenzialmente connesse al tema delle infrazioni comunitarie. Una volta definito questo documento sarà possibile chiudere l'iter sulla condizione abilitante e ritenerla, quindi, anche soddisfatta.

Per quanto riguarda la condizione 2.6 (rifiuti) è stato avviato il processo di aggiornamento del Piano regionale, in collaborazione con le università. Attualmente è in corso di finalizzazione un ulteriore approfondimento sul Piano che comunque dovrebbe chiudersi a stretto giro, entro fine mese, onde cui procedere all'approvazione definitiva del piano stesso.

Infine, sulla 3.1 (trasporti) si sta è già proceduto all'aggiornamento del sistema SFC e la Condizione è stata considerata soddisfatta.

L'AdG passa, quindi, la parola alla dottoressa Regina Milo, **Punto di contatto nominato.**

Prende la parola la **dott.ssa Milo**, che ringrazia la collega per aver elencato il lavoro fatto in merito alle condizioni abilitanti e ringrazia grazie l'AdG per la possibilità di presentare al tavolo la figura e il ruolo fondamentali, propri del punto di contatto all'interno dello sviluppo della nostra azione. Ruolo che va letto in combinato disposto con lo stato di avanzamento di programma, perché si stanno realizzando politiche di supporto alle azioni strategiche messe in campo, per fare in modo che le stesse azioni possano sostenere la crescita economica sociale e territoriale di quelli che sono i nostri luoghi. Affinché ciò si realizzi è necessario che vengano abbattute quelle che sono le disparità, che vengano ridotte quelle che sono le diversità ed è proprio in quest'ottica che assume senso e ha una funzione fondamentale il punto di contatto, nella sua funzione di controllo sull'attuazione delle politiche attive. Ad oggi non sono stati ancora effettuati reclami sullo stato



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

della programmazione 21-27, ma è intenzione degli uffici di dare massima rilevanza a quelle che sono le possibilità offerte, sia attraverso la pagina dedicata sul sito Internet, sia mediante il modello per esporre reclami. A questo fine chiede al partenariato, quindi anche agli attori sociali, di segnalare quelle che possono essere le modifiche migliorative rispetto alla nostra attività di presidio, di sorveglianza e di tutela dei diritti fondamentali della nostra carta e della Convenzione ONU per le disabilità.

L'AdG dopo aver ringraziato, passa la parola agli interventi del Partenariato economico e Sociale.

Prende la parola il **dott. Giuseppe Esposito, rappresentante della Cisl Campania**, che ringrazia la Commissione “che, anche grazie al lavoro che riusciamo a fare col tavolo di partenariato, quando viene a Napoli non lesina anche qualche complimento e questo non può che far piacere. Così come ci ha fatto piacere che oggi erano presenti all’inaugurazione della linea 6, un’opera importante che tutti quanti noi abbiamo veramente sofferto per portarla avanti sia in termini economici (perché abbiamo dovuto molte volte spostare e riprogrammare risorse) e sia perché abbiamo dato un apporto fattivo come sigle sindacali”. A questo proposito, continua Esposito, “le categorie sindacali “trasporti” – che sono quelle che si sono adoperate far sì che quest’opera potesse realizzarsi – non sono state invitate all’inaugurazione e questo non per responsabilità della Regione Campania, ma dell’ente a cui è stata affidata l’opera; questo perché le organizzazioni sindacali dovranno far quadrare i conti dei costi aggiuntivi che graveranno sull’azienda, in particolare per quanto riguarda i costi di manutenzione. Noi abbiamo il dovere di segnalare una difficoltà palese nella realizzazione delle opere, non solo con i comuni ma anche con le altre stazioni appaltanti, per quanto riguarda la manutenzione delle opere già realizzate e in fase di realizzazione, che a volte costringe i soggetti assegnatari a seri problemi di bilancio. Pertanto, si riporta l’attenzione su una necessità di prevedere misure di sostentamento per le manutenzioni di queste infrastrutture, in particolare per quelle infrastrutture a carattere sociale. Assistiamo spesso a ritardi nell’acquisizione da parte dei soggetti beneficiari e questo comporta da subito problemi di sostenibilità. Stiamo registrando chiusure di opere finanziate con fondi europei, che penalizzano la mobilità dei cittadini. Quando questo accade per le aree interne, diventa ulteriormente penalizzante per gli spostamenti atti a raggiungere enti e uffici si trovano fuori da quei comuni. Non ci possiamo permettere di vedere soppresse (o momentaneamente chiuse) linee ferroviarie, senza capirne i motivi, togliendo la mobilità ai cittadini svantaggiati, magari favorendo arie più turistiche. Un plauso va a tutti noi per la realizzazione del protocollo sulla salute e sicurezza e il lavoro di qualità e si esortano tutti i componenti a continuare l’ottimo lavoro e valorizzare ancora di più nel protocollo la salvaguardia delle donne, in particolare quelle donne vittime di violenza, e i diversamente abili”.

Passa poi all’analisi della piattaforma STEP e della riprogrammazione, sottolineando che “è un’occasione unica che abbiamo. Finalmente siamo riusciti a collegare le grandi imprese con le PMI; in questo modo riusciremo a fare massa critica e a colmare quel gap che molte volte è presente nella realizzazione di progetti, che diventano di corto respiro perché non hanno quello slancio proprio delle grandi aziende. Se vogliamo dare veramente valore a questa misura dobbiamo essere sicuri che vengono valutati i progetti nella loro essenzialità. Quello che serve non è certamente un click-day; non è possibile che chi arriva prima vince il bando. È necessario valorizzare i progetti di filiera migliori; quella filiera che consente di aumentare il PIL della Regione,



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

di far sì che i soldi vengano investiti e non semplicemente spesi. La spesa quando è fine a sé stessa diventa debito. Ben venga questa misura, anzi verrebbe da dire incrementiamone anche la percentuale di dotazione”.

Relativamente alle problematiche connesse alla carenza di personale, il dott. Esposito rileva che “per il futuro sono ancora più difficile assumere nuove figure, perché le scarse risorse saranno destinate certamente all’ambito sanitario, per colmare il forte disavanzo che si rischia di avere con un’autonomia differenziata che così come si vuole applicare sarà certamente inopportuna, perché amplierà la forbice delle diseguaglianze non solo economiche, ma anche sociali. Ci aspettiamo che le 66 unità di personale del CapCoe, vengano condivise negli uffici comuni per fare dei nuclei e massa critica affinché queste risorse non vengano disperse. Noi abbiamo questa necessità perché, se dislochiamo una persona in ciascun Comune, corriamo il rischio che la professionalità di quella persona venga snaturata, senza dare il giusto apporto”.

Prende la parola il **dott. Fulvio Bartolo in rappresentanza della Uil**, che sottolinea di aver ascoltato “molto attentamente le tre questioni fondamentali poste dal dottor De Michelis e vorrei focalizzarmi in particolare sul lavoro fatto come partenariato, insieme alla struttura dell’autorità di gestione. Ci siamo riuniti per ben tre volte per arrivare al comitato di sorveglianza del miglior modo possibile e, in precedenza, abbiamo lavorato per circa sei mesi per arrivare alla definizione del protocollo d’intesa. Un lavoro certosino, fatto in anche grazie a Inps, Inail e Ispettorato del lavoro, attraverso il quale portiamo a conoscenza della CE il fatto che in Campania ci sono tre questioni fondamentali su cui si lavorerà. La questione della sicurezza sul lavoro, che è una delle questioni fondamentali del nostro paese, dal momento che non è possibile avere un livello tale di morti sul lavoro. La seconda questione è la politica di genere, anch’essa scritta all’interno del protocollo d’intesa. La terza questione fondamentale è l’applicazione del contratto di lavoro, contro il dumping contrattuale, contro il proliferare dei contratti-pirata; per cui abbiamo scritto e condiviso con tutte le parti sociali anche la tutela rispetto a questo aspetto”.

Prende la parola **dott.ssa Clara Lodolini, in rappresentanza della CGIL**, che prende spunto dal “valore del tavolo di partenariato per ricollegarmi alle riflessioni fatte e all’allarme, che assolutamente non va sottovalutato, con riferimento alla possibilità che le nuove proposte in materia di politica di coesione destrutturano il ruolo strategico del partenariato e le politiche di prossimità, con ricaduti fortemente negative sui territori e sulla capacità di incidere sul superamento dei divari. Infatti, c’è un tentativo forte di mettere in discussione la governance dei fondi di coesione e, sulla falsariga del PNRR, di accentrare i fondi con l’obiettivo neppure tanto nascosto di mettere a sistema questi fondi a monte, di fare scelte presunte rispetto alle esigenze dei territori, anche magari di farle sulla base della affidabilità e della fedeltà politica. Approfitto della presenza della Commissione europea perché credo sia necessario capire come da esperienze importanti come quelle del tavolo di partenariato in Campania si possa trovare il modo di sperimentare una strada nuova, per ribaltare la situazione. Io credo che il tentativo sia nel cercare di costruire a valle le condizioni affinché questi fondi possano avere una funzione strategica e contemporaneamente sinergica, per far sì che si possa ottimizzare il risultato. Io chiedo uno sforzo straordinario in questo senso: cercare di trovare sinergia e mettere a sistema i fondi a valle. Chiedo anche alla commissione europea di indicare strade affinché si possa ottenere un risultato migliore rispetto alle percentuali esigue di utilizzo dei fondi. Quali sono gli



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

strumenti che possiamo mettere in campo, anche con l'aiuto della Commissione europea, per assicurare che la finalità di fondi di coesione resti il superamento dei divari – condizione che non può che essere collegata ad un radicamento territoriale – e come fare in modo che per raggiungere questo obiettivo il percorso di ottimizzazione delle risorse avvenga a valle e non a monte con altre finalità”.

Prede la parola il **dott. Giampiero Borzillo in rappresentanza della Commissione Europea**, che rileva come si stia occupando “anche del programma capacità per la coesione e che in questo quadro ho avuto la fortuna o la sfortuna di misurarmi con ragionamenti sulla performance del programma e su quali risultati si intendesse ottenere attraverso un investimento sulla capacità amministrativa. Alla fine, si è arrivati a creare un obiettivo di valutazione condiviso per tutte le 7 regioni del Sud (Campania compresa), in termini di spesa da realizzare. Un risultato di cui siamo soddisfatti solo parzialmente, perché non è solo il parametro della spesa che ci consente di misurare la performance. Sono molti e molto più complessi i parametri che dovremmo utilizzare”.

Il dott. Borzillo continua facendo riferimento alla presentazione sullo stato di avanzamento del programma e sostenendo che “ci dovremmo concentrare di più sulla sostanza delle cose e per questo potremmo introdurre altri parametri oltre la spesa, che ci consentano di riflettere su altri aspetti. Ad esempio, introdurre un confronto tra programmazioni: cosa è cambiato, quali sono i quei fattori di rischio (non ultimo l'incidenza della molteplicità delle fonti di finanziamento o anche la coincidenza delle date) per mettere in maggiore evidenza, nella presentazione dello Stato di avanzamento, tutte le variabili che potenzialmente possano incidere. È una operazione complessa, ma credo valga la pena impegnarsi in questo senso”.

Riprende la parola l'Ing. Negro, che ringrazia il dott. Borzillo per le riflessioni “di cui fare tesoro e a cui dare immediatamente dare seguito.

Punto 5 ODG Interventi prioritari importanza strategica

L'Ing. Negro sottolinea il positivo lavoro svolto in sede di riunione tecnica, nella costruzione dell'elenco di interventi, tale da essere sufficientemente rappresentativo di una serie di settori strategici tra quelli propri del dl. 60, nonché tener conto anche di una serie di indici individuati nel medesimo DL. In questa fase, ha continuato l'ing. Negro “più che cristallizzare l'elenco degli interventi (che evidentemente richiederà qualche passaggio ulteriore di cui ovviamente vi terremo informati), ottenere una condivisione sulla modalità di presentazione del dato e su questo ci verrà in aiuto anche un sistema predisposto da Invitali, che consentirà di rilevare tutte le informazioni richieste. Per poter formalizzare l'elenco attendiamo anche questo supporto che ci consentirà di fornire i dati così come richiesto e poi l'altro elemento a cui vorremmo approdare che all'interno di questo elenco, sia contenuto l'elenco degli interventi “strategici” ai fini dell'ottemperanza regolamento europeo (di cui Appendice 3)”.

Punto 6 ODG Informative

L'AdG passa la parola alla Dott.ssa Roberta Esposito per le informative sulla RIS 3 e sulla comunicazione.



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Prende la parola la Dott.ssa Roberta Esposito (50.03.92) che espone velocemente le informative relative alla RIS 3 e alla comunicazione in quanto spiega che i documenti forniti in via preliminare sono stati redatti con contenuti ampiamente esaustivi.

Spiega che l'informativa sulla RIS 3 – nella quale sono descritte le attività in essere dell'AdG - integra l'analisi sulle condizioni abilitanti in quanto conferma la permanenza dei sette criteri relativi alla condizione abilitante. Sottolinea, in particolare che ci si è voluti focalizzare su tre elementi: il primo è rappresentato dalla decisione di spostare la *governance* della RIS 3 negli uffici incardinati nella Direzione Generale AdG (50.03.00) in quanto si è ritenuto che l'AdG dovesse svolgere un'attività di coordinamento sull'attuazione della strategia mentre l'esecuzione della stessa è stata demandata alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, all'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione Digitale e alla Direzione Generale per le attività produttive individuate dalla strategia stessa come con quelle precipuamente preordinate all'attuazione della medesima. Un secondo elemento è relativo alla definizione del Piano di attuazione e valorizzazione della strategia. Sul punto la Dott.ssa Esposito spiega che esiste un Tavolo di coordinamento che si riunisce annualmente per la definizione dei documenti ad esso demandati ed è in fase di conclusione l'attività di approvazione del Piano di azione e valorizzazione della strategia. Il terzo punto è relativo ai *report* di monitoraggio sull'attuazione del PR FESR 21 27.

La Dott.ssa Esposito spiega che il lavoro posto in essere dall'AdG ha riguardato anche l'adozione di metodologie di opzioni di costo semplificati nei casi di interventi di importo inferiore o uguale ai 200.000€. Illustra, poi, che tale metodologia è stata approvata da poco per rispondere alle esigenze specifiche in termini di appalti di lavori e che è in fase di sviluppo un'analogha metodologia per operazioni di importi superiori ai 200.000 €.

Precisa che tale attività sta avvenendo in maniera strutturata e che rappresenta una bella sfida di cui informare i beneficiari. Infatti, continua la Dott.ssa Esposito, si tratta di una opportunità di semplificazione non soltanto per l'amministrazione ma soprattutto per i beneficiari ed è necessario un rapporto di collaborazione sempre più attivo sia con la Commissione Europea con che a livello nazionale al fine di ampliare il grado di conoscenza di ciò che si sviluppa a livello di ciascuna regione.

La Dott.ssa Esposito passa la parola **all'Avv. De Mita (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici)** che rinvia a quanto già detto sia nella seduta tecnica della giornata precedente che in occasione della riunione del Partenariato. Segnala che è in fase di predisposizione il Piano Operativo di dettaglio all'interno del perimetro del Piano di Valutazione Unitario che è stato approvato ad ottobre dell'anno scorso. Spiega che sono stati rivisti i tempi ed alcuni contenuti del Piano di dettaglio alla luce delle modifiche che sono state introdotte dal Regolamento STEP. In particolare, spiega che sono state riviste alcune domande e le tempistiche delle tre tipologie di valutazione sulle quali si era deciso di caratterizzare il Piano Operativo di dettaglio ovvero quelle *in itinere*; quelle *tematiche* (legate all'individuazione in via definitiva degli interventi strategici) e quelle *trasversali* che si concentreranno soprattutto sulla RIS 3 e sull'OP5 sul quale si intende dedicare un'attenzione particolare sulle strategie territoriali.



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Riprende la parola la Dott.ssa Esposito e introduce la proiezione di un video che mette in evidenza tre elementi fondamentali: l'analisi delle opportunità; la comunicazione dei risultati; l'importanza dell'utilizzo dei siti in maniera opportuna (il sito web istituzionale regionale e gli altri siti che hanno finalità maggiormente divulgative).

Video: “L’attuazione della strategia di comunicazione - attraverso la diffusione di informazioni trasparenti e aggiornate - ha promosso la conoscenza del Programma e degli obiettivi di policy favorendo la partecipazione alle opportunità e la conoscenza dei benefici prodotti. L’attività di comunicazione è stata svolta in continuità con il periodo di programmazione 2014/2020 anche attraverso un format dedicato “100 modi di dire Europa” che ha evidenziato il ruolo delle politiche di coesione nel migliorare la vita delle comunità e creare occasioni di sviluppo per promuovere l’adesione ai bandi. Il sito del programma pubblica il calendario degli avvisi programmati e non ancora pubblicati. Il sito è interessato da un’operazione di restyling ed ospita tutte le informazioni utili ai beneficiari e ai potenziali beneficiari per poter accedere all’opportunità e ottemperare agli obblighi di comunicazione. Inoltre, è stato aggiornato il portale della coesione in Campania attraverso il quale il grande pubblico può ricevere informazioni ad ampio raggio sull’attuazione della politica di coesione in Campania a partire dal contributo del fondo europeo di sviluppo regionale. L’utilizzo dei social media collegati ai due siti Internet ha permesso di ampliare notevolmente l’audience delle informazioni pubblicate ai media digitali. Si è affiancata l’attività di condivisione di campagne di promozione in media relation per favorire la diffusione dei risultati e lo scambio di buone pratiche. È stata curata l’organizzazione e la partecipazione a numerosi eventi finalizzati alla presentazione del programma e degli strumenti necessari alla sua attuazione a cui si sono aggiunte attività di animazione territoriale e monitoraggio civico. A supporto delle attività sono stati realizzati in autoproduzione numerosi output, i quali oltre ad essere essenziali veicoli di informazioni contribuiscono alla costruzione di un quadro Comune di rilevazione dell’efficacia delle azioni di comunicazione del ciclo 2021/2027. Una comunicazione flessibile modulare e tempestiva per contribuire a rendere il tessuto economico sociale della Campania aderente ai profondi cambiamenti in atto in modo da sostenere lo sviluppo dei territori e migliorare la qualità della vita dei cittadini rafforzando il senso di appartenenza all’unione europea”.

Interviene il Dott. Borzillo (CE) che richiamando le operazioni di importanza strategica si sofferma, in particolare sulla Metro di Napoli che ha comportato tante energie ed investimenti ed evidenzia l'importanza di un'attività che si collochi tra la comunicazione e la valutazione degli investimenti pubblici. In particolare, spiega che la comunicazione punta al breve periodo (si congratula per i supporti audiovisivi trasmessi) mentre la valutazione riguarda un orizzonte temporale di lungo periodo e fornisce spunti di riflessione per il futuro. Sarebbe quindi necessario raccogliere altre evidenze perché - come evidenziato dal Dott. De Michelis - è necessario dimostrare gli effetti e gli impatti degli investimenti mediante un lavoro sul breve periodo. A tal proposito spiega che nel corso della visita alla Stazione di Chiaia ha notato che la gente (tra cui alcuni titolari di attività commerciali in zona) era sorridente e contenta per questa nuova fermata della metro che per loro rappresenta un valore aggiunto. In particolare, l'apertura della nuova fermata incrementerà anche i valori degli immobili della zona e questi elementi devono essere degli spunti di riflessione per il Nucleo di Valutazione. Il Dott. Borzillo conclude evidenziando che



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

sarebbe interessante fare un'analisi a consuntivo di che cosa queste cinque stazioni aggiuntive portano alla città di Napoli.

Interviene l'Avv. De Mita (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici) e spiega che il Nucleo di Valutazione della Regione Campania così come l'AdG hanno collaborato ad uno studio che risale a qualche mese fa sui primi effetti che si sono determinati dalla realizzazione della Metropolitana di Napoli. A tal proposito si impegna a trasmettere tale documento in quanto suggerisce alcuni spunti significativi sulla situazione attuale e in prospettiva. Ribadisce che anche la Regione Campania ha avvertito l'esigenza di incominciare a produrre relazioni più immediate e le valutazioni *in itinere* corrispondono proprio a questa esigenza che appare essere comune.

Prende la parola l'AdG e chiede alla Dott.ssa Rinaldi un rapidissimo aggiornamento anche sul PRIGA che ovviamente intercetta molti dei discorsi affrontati.

Prende la parola la dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi riassumendo in breve ciò che era stato discusso nella giornata precedente, toccando il tema del PRIG A e, in particolare, le cinque azioni previste nel PAR (piano di azione regionale), ormai ai blocchi di partenza; in particolare due hanno già superato la fase istruttoria e, tra queste, per l'azione di supporto per il rafforzamento della capacità di attuazione delle strategie territoriali, si attende la formalizzazione dell'approvazione. Altra azione che definisce importante per il raggiungimento di una macchina amministrativa più efficiente è quella relativa al miglioramento della qualità dei dati, che porterà un miglioramento nel monitoraggio del livello di attuazione della programmazione definita attraverso un lavoro di qualificazione dei sistemi di monitoraggio, non solo dei sistemi informatici ma soprattutto degli aspetti organizzativi e di processo.

Cita velocemente anche le restanti tre azioni: quella relativa al rafforzamento della prevenzione dei rischi corruttivi, l'azione relativa al DNSH e al Climate Proofing, e infine l'azione a supporto delle politiche in materia di edilizia scolastica, le cui schede di progetto sono state già state esaminate assieme gli uffici dell'autorità di gestione del PN CapCoe e sono in fase di finalizzazione.

Altro aspetto che riporta la dott.ssa Rinaldi è relativo all'azione del CapCoe che consentirà l'assegnazione agli enti territoriali di risorse umane da impiegare nell'attuazione dei programmi comunitari (come previsto dal DL 124/2023); rispetto quest'azione sono state compiute attività di verifica da parte dell'AdG sulla sussistenza dei presupposti delle diverse istanze, e conclusa l'attività istruttoria con il gruppo di lavoro a cui hanno concorso anche le regioni con l'Autorità di Gestione del PN CapCoe, si è arrivato, all'assegnazione di 66 unità di personale di differenti profili per la regione Campania e per gli enti locali del territorio regionale a 443 unità di personale (ripartite per i comuni e in parte anche per le Comunità montane e le Unioni di comuni), e a 18 unità anche per le province e 1 per la Città metropolitana di Napoli). Mette poi in evidenza un potenziale elemento critico legato alla ripartizione delle risorse in quanto per le Aree Interne con i loro 143 comuni si arriva ad avere anche una sola risorsa per comune, con il rischio di un non efficace utilizzo della risorsa.

Presenta sinteticamente i % obiettivi previsti nel PRIG A, tesi a rafforzare trasversalmente la gestione del programma, la capacità di pianificazione e governo del programma, il sostegno ai



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

beneficiari e agli attuatori nella capacità di progettazione e affidamento, e infine a sostenere tutti gli attori regionali nella capacità di attuazione, monitoraggio rendicontazione e controllo.

Evidenzia come nel rafforzamento della capacità di attuazione e nel monitoraggio vi sia stata anche l'attivazione di assistenze tecniche (sia generaliste che specialistiche), di task force per l'affiancamento ai beneficiari nella raccolta e gestione dei dati nell'ambito del sistema informativo dei fondi (SURF), l'attivazione di un gruppo di lavoro teso a introdurre le opzioni di costo semplificate, con le relative metodologie individuate, nonché un supporto specialistico ai controlli di primo livello (in fase di attivazione).

La dott.ssa Rinaldi concluso il quadro riassuntivo dello stato dell'arte dell'attuazione dei programmi, ringrazia e passa nuovamente la parola all'AdG Negro.



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Programma 2014-2020

Punto 2. Informativa sull'aggiornamento della Valutazione ex ante (VEXA) del Fondo Regionale per la Crescita, ex art. 37 comma 3 del Regolamento 1303/2013

Riprende la parola il dott. Negro, che presenta brevemente lo stato di attuazione della programmazione 2014-2020 e le relative prospettive di chiusura. In primo luogo, l'AdG, conformemente all'art. 37(3) del Reg. UE (2013)1313, comunica ai membri del CDS che è stato approvato l'aggiornamento della Valutazione ex Ante (VEXA) del Fondo Regionale per la Crescita (FRC), finanziato a valere su risorse POR Campania Fesr 2014-20.

Punto 1. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma

Relativamente alle prospettive di chiusura del Programma 14-20, l'AdG comunica, anzitutto, che nelle giornate del 23-24 luglio è prevista una battuta di certificazione nella quale si prevede la certificazione dei 260 milioni dell'operazione SAFE, oltre a ulteriori 70 milioni di spese ordinarie, per le quali sono in corso di completamento le operazioni di raccolta della documentazione necessari. I controlli stanno lavorando alacremente per portare a completamento sia questa battuta, sia anche le altre due battute (settembre-ottobre) necessarie per certificare gli ultimi 300 milioni circa che mancano. Ovviamente si tratta di spese sostenute per intero per le quali è in corso il grande lavoro di chiusura dei fascicoli, di implementazione delle checklist e quindi della possibilità di certificare la spesa. Di conseguenza, salvo qualche piccolissimo riporto che ci potrebbe essere nei primi mesi del 2025, la previsione è di chiudere praticamente per intero il programma entro la battuta di ottobre 2024. L'AdG cogli l'occasione per ringraziare l'autorità di certificazione e i controlli di primo livello che, supportati dalle assistenze tecniche, stanno facendo un gran lavoro per consentire di chiudere serenamente il programma nei tempi, con una spesa che arriverà secondo le nostre previsioni al 103%. Peraltro, sottolinea l'AdG, si tratta di un overbooking dotato di un livello di affidabilità elevato, un overbooking "pulito", cioè già sottoposto al severo vaglio dei controlli sia dell'autorità di certificazione che dei controlli di primo livello.

Prende la parola il dott. Borzillo della Commissione Europea, che ribadisce, in primo luogo, la necessità di predisporre meccanismi atti ad assicurare l'attuazione degli interventi nelle aree interne. I progetti devono essere realizzati e non abbiamo tanto tempo da dedicare a riflessioni o aggiornamenti, bisogna, anzitutto, trovare un accordo sulla gestione delle risorse umane che deriveranno dalle assunzioni del CapCoe. Abbiamo il vantaggio di conoscere già a quali Comuni sono destinate le risorse; quindi, possiamo anche coinvolgere i sindaci per favorire un processo decisionale, che, rispetto al divieto dei distacchi, consenta di trovare una qualche soluzione attraverso la ri-organizzazione dell'ufficio comune.

Su questo tema, ha continuato il dott. Borzillo, è anche in corso la riprogrammazione del PN CapCoe, su cui c'è stato accordo preliminare ed è in fase di finalizzazione la consultazione scritta. Nel CapCoe è previsto il "centro servizi" – che si configura come una ulteriore assistenza tecnica messa a disposizione – che dovrebbe partire a brevissimo e che può rappresentare un ulteriore strumento a disposizione dei sindaci per agevolare tutte le fasi progettuali e attuative degli interventi.



PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-2027

Il dott. Borzillo, successivamente, chiede delucidazioni rispetto alle unità di personale assunto con il CapCoe destinate alla Regione Campania e quelle destinati agli enti locali, nonché qualche informazione sui piani di utilizzo di queste risorse, che dovrebbero essere a disposizione più o meno a partire dal luglio 2025.

Risponde l'AdG, Ing. Negro, ribadendo che il numero delle risorse assegnate alla Regione Campania è pari a 66 unità (stesso numero per gli Enti locali). La ricognizione delle 66 unità già presupponeva un'analisi di dettaglio dei fabbisogni, connessi prevalentemente, se non quasi esclusivamente, agli uffici regionali che svolgono azioni trasversali al programma. La nostra scelta è stata quella di supportare, in primo luogo, quegli uffici che svolgono una funzione a beneficio di tutti, per esempio l'ufficio delle Valutazioni Via-Vas-Va, l'Ufficio grandi opere, che svolge l'attività di centrale acquisti e di elaborazione dei progetti, nonché l'autorità di gestione stessa.

L'AdG, constatato che non vi sono ulteriori commenti, cede la parola al Presidente Cesario per i saluti conclusivi.

Il presidente Cesario prende la parola per ringraziare tutti i presenti e, ricordando che la giornata ha avuto inizio con l'inaugurazione di una importante opera, ribadisce che questo è la dimostrazione del percorso e del lavoro che si stanno compiendo che porta a vedere anche realizzate concretamente le opere che vengono pianificate. Sottolinea quindi quanto il lavoro del tavolo di partenariato risulti determinante, perché basato sulla volontà di offrire un supporto vero, operativo e concreto, senza ostacoli ideologici. A riprova di questo, l'approvazione del protocollo che rappresenta un riferimento a livello nazionale, di cui essere orgogliosi.

Il Presidente Cesario, verificata l'assenza di ulteriori elementi di discussione, alle 18:00 dichiara quindi chiuso il Comitato di Sorveglianza.